

IL "VELENO" NEI MEDIA



494 – QUAL È IL COMPITO DELLE AUTORITÀ CIVILI NEI CONFRONTI DELLA CASTITÀ ?

«Esse, in quanto tenute a promuovere il rispetto della dignità della persona, devono contribuire a creare un ambiente favorevole alla castità, anche impedendo, con leggi adeguate, la diffusione di talune delle suddette gravi offese alla castità, per proteggere soprattutto i minori e i più deboli».

495 - QUALI SONO I BENI DELL'AMORE CONIUGALE, AL QUALE È ORDINATA LA SESSUALITÀ ?

«I beni dell'amore coniugale, che per i battezzati è santificato dal sacramento del matrimonio, sono: unità, fedeltà, indissolubilità e apertura alla fecondità ».

Formalmente le leggi contro la pornografia sembrano essere abbastanza osservate in Italia. Tuttavia, ci si rende sempre più conto come lo stile di vita, i comportamenti

LA COPPIA, 1977, DI MARC CHAGALL.
ST. PAUL DE VENCE (FRANCIA)
COLLEZIONE PRIVATA.

che vengono propagandati da molti spettacoli cinematografici e televisivi risultino essere alla fine assai più pericolosi della pornografia vera e propria. Infatti, quest'ultima è palese, si presenta come "proibita", anomala e quindi chiaramente contraria a un comportamento corretto. Molti film e programmi televisivi di grande successo (purtroppo!) nascondono, invece, il veleno attraverso situazioni che si presentano come normali.

Insinuano l'idea che l'adulterio sia un fatto normale. Che la donna sia un oggetto da usare secondo il proprio capriccio. Che la prostituzione sia un "servizio sociale" e non una piaga; anzi, persino uno strumento per fare carriera. Che fare sesso sia un'occasione da non perdere in qualsiasi circostanza... Che il denaro permetta di comprare i corpi, come un tempo si compravano gli schiavi. Come ignorare, poi, anche il subdolo veleno iniettato da tanti film "di Natale" (?) che, in questi ultimi anni, pretendono di presentarsi come strumenti di svago, soprattutto per le famiglie, mentre sono la fiera della stupidità e della volgarità?

Perché, allora, meravigliarci del crollo culturale della nostra società e dei sempre più numerosi casi di violenza sessuale messi in atto da gruppi di adolescenti e, persino, preadolescenti? Di fronte a questo "bombardamento" mediatico diventa difficile trasmettere ai giovani che «la sessualità è ordinata all'amore coniugale» quale suo traguardo ideale. Senza per questo negare le difficoltà, gli errori e i fallimenti sul proprio cammino.

«Sbagliando s'impara» recita un noto proverbio. Ma per imparare e crescere bisogna avere la consapevolezza di avere sbagliato, mentre i grandi mezzi di comunicazione di massa rischiano sovente di presentare normale ciò che normale non è. «La sessualità, mediante la quale l'uomo e la donna si donano l'uno all'altra con gli atti propri ed esclusivi degli sposi, non è affatto qualcosa di puramente biologico, ma riguarda (intimo nucleo della persona umana come tale. Essa si realizza in modo veramente umano solo se è parte integrante dell'amore con cui l'uomo e la donna si impegnano totalmente l'uno verso l'altra fino alla morte» (Giovanni Paolo II).